GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 14 OTTOBRE — NUM. 241

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7132** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge 6 giugno 1885, numero 3141 (serie 3ª);

Sentito il parere del Comitato amministrativo della Regia Scuola pratica di agricoltura in Cerignola (Foggia);

Udito l'avviso del Consiglio per la istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati il regolamento organico e disciplinare, ed i programmi di insegnamento della R. Scuola pratica di agricoltura in Cerignola (Foggia), visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE

Approvato con R. decreto 6 settembre 1890, n. 7132 (serie 3ª)

I.

Istruzione.

Art. 1. L'istruzione nella Scuola pratica di agricoltura di Cerignola ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso di tre anni. Vi sarà anche un *anno complementare* al quale verranno ammessi soltanto quelli fra gli alunni licenziati che per i risultati ottenuti nelle prove del triennio precedente e per le attitudini speciali addimostrate offrano garanzia di riuscire veramente *esperti agenti di campagna.*

Art. 3. Le lezioni del corso ordinario versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Gli allievi regolarmente licenziati iscritti al 4° anno complementare dovranno essere esercitati nei lavori manuali dell'azienda agraria, ed in particolar modo addestrati nelle pratiche riguardanti la coltura della

vite e degli alberi fruttiferi, la preparazione e conservazione del vino. Coadiuveranno infine il Direttore nella conduzione dell'azienda agraria.

Agli allievi del corso complementare saranno dettate conferenze sulla economia rurale e sulla pratica amministrativa dell'azienda.

Essi riceveranno a titolo di compenso per le loro prestazioni una somma a discarico delle spese del rispettivo mantenimento.

Alla fine del 4° anno complementare gli allievi subiranno un esame pratico per conseguire uno speciale attestato.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione ed all'opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col giugno. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami gli insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentire danno in alcuna sua parte. A quest'effetto il Direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

Amministrazione della Scuola.

Art. 5. All'amministrazione della Scuola sopraintende un comitato composto di due delegati del Governo, di un delegato della Provincia di Foggia e di un delegato del comune di Cerignola. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri effettivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio tre anni e può essere confermato.

Art. 6 Spetta al comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura;

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semi-gratuiti e delle *ricompense a* tenore dello articolo 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7. Le deliberazioni del Comitato non sono valide, se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8. Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della Scuola, provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore a quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9. In caso d'impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda.

Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 10. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

Personale della Scuola.

Art. 11. Il personale superiore della Scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti, della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno, e della computisteria;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi di lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria e della calligrafia.

La nomina del personale superiore è fatta con decreto reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 6 giugno 1885.

Art. 12. Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura la esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 13. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva e educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'articolo 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni o a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola, dandone comunicazione al Comitato amministrativo.

Aiuto direttore.

Art. 14. L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione e nel regolare andamento dell'azienda e del Convitto, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio ed in qualunque incarico attinente sempre all'azienda ed al Convitto. In caso di assenza del direttore ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti. Ha in consegna il materiale scientifico del proprio gabinetto ed è responsabile della sua buona conservazione.

Censore-maestro.

Art. 15. Ha l'obbligo di curare in particolar modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del Convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tien luogo.

Consiglio didattico.

Art. 16. Il direttore, l'aiuto direttore, il censore-maestro e gli incaricati di insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 17. Spetta al Consiglio di preparare gli orari; rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Art. 18. Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Art. 19. Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere alla stalla e alle coltivazioni, coadiuvare e surrogare occorrendo il capo-coltivdtore nel suo ufficio e nel disimpegno di tutte le altre incombenze relative all'azienda agraria che gli potranno venire affidate dal direttore.

IV.

Alunni.

Art. 20. Gli alunni sono interni ed esterni.

I primi non supereranno il numero di 36.

Art. 21. Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 13 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica,, di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime tre classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 22. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno della istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'art. 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo.

Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art. 23. All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'art. 21 ai capoversi *a*, *b*, *c* e *d*.

Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa, che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, siano o no della provincia in cui risiede la scuola.

Art. 24. Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro altro medico, sostenendo però le spese di cura, di vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 25. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 26. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dello art. 4 non si concedono vacanze agli alunni.

Si può solo acconsentire una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia debitamente comprovate.

Art. 27. Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella Scuola un camiciotto da fatica con berretto parimente uniforme.

Art. 28. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura siano.

E' pur vietato ad essi di aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 29. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza, non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella Scuola e nel convitto.

Premi e gastighi.

Art. 30. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo o sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati agli esami alla fine del 1° e del 2° anno di corso.

Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonare prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle autorità del luogo.

Art. 31. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato amministrativo;

g) allontanamento dalla Scuola.

h) espulsione.

Art. 32. È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo. L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa di che al 2° o 3° capoverso dell'articolo 30 è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 33. Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 34. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sulla istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21.

Art. 35. Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria nella prima metà di luglio e l'altra di riparazione in ottobre.

Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art. 36. Chi, dopo avere ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 37. Gli esami di licenza si tengono nel mese di ottobre in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 38. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove *scritte si fanno* per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art. 39. L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3 corso, e consiste:

nella *prova scritta* sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);

di computisteria;

nella *prova orale* sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria;

di agrimensura;

di chimica agraria;

nella *prova pratica* (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per *l'attitudine al lavoro* è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 40. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami con diritto di voto.

La votazione *si fa distintamente* per ogni prova di esame, e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Art. 41. Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MICELI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche dei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi; difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orari — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese; sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia, arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, rinpuntatori, ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a due ed a quattro ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. — Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principi generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali. (1)

Quadro generale delle colture.

Piante erbacee — Cereali: frumento, avena, mais, ecc. — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Cenni sulle piante industriali: tabacco, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno. Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose: Coltivazione della vite. — Scelta del terreno e sua preparazione, impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione — Nemici e avversità, modo di combatterli.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi d'innestarle con viti indigene.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione — Coltivazione dell'ulivo — Modo di vegetare dell'ulivo — Varietà, clima, terreno, concimi — Consociazione — Propagazione dell'ulivo per semi, per ovoli, per talee, per polloni, o per olivastri — Vivai — Trapiantamento — Disposizione del terreno e delle piante — Potatura — Regole generali sulla potatura a seconda dello sviluppo e rigoglio delle piante — Lavori annuali al terreno — Nemici e avversità.

Coltivazione degli agrumi — Modo di vegetare — Clima, terreno — Cure annuali agli agrumeti — Raccolto — Nemici e avversità.

Coltivazione del mandorlo — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione; prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizioni da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

---

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

III.

Zootecnia.

Generalità — Animali domestici — *Bestiame rurale*; cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa: indizi di attitudine alla prole.

Cenni di igiene zootecnica. — Agenti esteriori: aria, luce, elettricità, ecc.; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — Scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — Pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

Alimenti e bevande — Principali e più importanti foraggi: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — Modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, ecc. — Della quantità dei cibi e delle bevande: razione: quantità della razione in volume e in peso; razione di mantenimento; razione di produzione — Amministrazione degli alimenti e delle bevande — Avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva — Pascolo e stabulazione mescolatamente usati — Necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — Cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — Finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

Generazione — Cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — Convenienza degli accoppiamenti precoci — Monta libera e monta a mano — Sistemi di riproduzione: selezione, incrociamento, meticciamento — Casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — Meticci — Ibridi — Cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — Cure da usarsi nel tempo del parto — Cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina. — Particolarità riguardanti la specie cavallina — Scelta dei procreatori — Monta — Durata della gestazione; parto, allattamento, slattamento, ferratura — Cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — Alimenti più appropriati al cavallo, quantità della razione, numero dei pasti — Caratteri dell'asino, del mulo, e del bardotto.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — Disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni; forza muscolare, carne, latte, redi — Scelta dei riproduttori, monta, gestazione e sua durata, parto, allattamento — Alimenti appropriati alla specie bovina, alimentazione al pascolo ed alla stalla, come si forma la razione, numero dei pasti — Utilizzazione della forza muscolare — Ingrassamento artificiale dei bovini — Produzione del latte, segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte, scudo di Guénon — Alimentazione appropriata alle vacche da latte — Del vitellame, cure che richiede e sua diversa destinazione — Perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina. — Particolarità riguardanti la specie ovina: vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — Scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — Alimentazione; pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — Carne degli ovini; ingrassamento — Perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina. — Particolarità riguardanti la specie suina — Scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — Alimenti più appropriati — Prodotti.

Nozioni elementari intorno all'allevamento degli uccelli da cortile (polli, colombi, ecc.) e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Macerazione del lino e della canapa. — Prime preparazioni del tiglio.

Caseificio. — Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi da cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio. — Importanza di questa industria — Composizione del frutto dell'ulivo — Componenti elementari ed immediati dell'olio — Raccolta e conservazione dell'ulivo — Estrazione dell'olio — Diverse qualità di olii — Conservazione e purificazione dell'olio — Adulterazioni — Utilizzazione della morchia e delle sanze — Locali — Macchine ed attrezzi.

V.

Economia rurale.

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell'industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai, ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali; attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle Società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza. — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilancie — Equilibrio dei liquidi — Principio di Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gas — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni del gelo e contro il vento — Caratteri del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alla proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali, e sulla composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per irrigazione.

Industrie rurali — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte: sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio; sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazioni e trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti — Caratteri delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglia.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro o legno — Formazione delle zone legnose e secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore:* ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*; sistema digerente, dige-

stione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo;* sistema maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti; generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre.

A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, lettere e simili, adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando.

Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual'è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti d'una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della Scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia.

L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avverta il maestro, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia; imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni.

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia; sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la Scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E DI GEOMETRIA.

Aritmetica. — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — moneta — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria — Nozioni preliminari, rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misure delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il valore dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale, o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico - risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Disegno topografico - scale di proporzione - applicazioni - copia e riduzione dei disegni - segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegni delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali, e di macchine agrarie.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa, e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.

Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario, dal credito fondiario, dai consorzi, dalla cooperazione.

Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice od a scrittura doppia).

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione, suo uso.

Squadro graduato; sua descrizione, suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di palline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — Rilevamento con lo squadro graduato.

Mappa del terreno.

Livellazione — differenza di livello — livello vero e apparente — strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — profilo di livello — curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani, modi di determinarla.

Piccoli computi intorno a sterri e interri.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara*, e quant'è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Anni di corso I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	2
	Agraria (con l'economia e le industrie)	—	4	4
	Zootecnia	—	—	2
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio

L. Miceli.

(*Modello di attestato di licenza*)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

R. Scuola pratica d'Agricoltura per la provincia di Foggia IN CERIGNOLA

ATTESTATO DI LICENZA

*Il Signor*____________________*del*____________*nato in*__________*provincia di*__________*alunno di questa Regia Scuola pratica di Agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame, onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 (*serie* 3ª), *gli si rilascia il presente attestato.*

______________189__

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissario

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

*Il Signor*__________*del*__________*nato in*__________ *provincia di*__________*alunno di questa Regia Scuola pratica di Agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	PROVE scritte	orali	ESERCITAZIONI pratiche	*NOTE*

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio _______*punti*______

*È stato licenziato con voti*__________ *su* __________

______________189__

Il Direttore

Il Numero **7141** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 4 ottobre 1890, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Messina;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Messina è convocato pel giorno 2 novembre prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 22 maggio 1887, che approvava la tariffa per la tassa sul bestiame applicata nel comune di Spezzano Piccolo durante il triennio 1887-89;

Veduta la deliberazione in data 22 luglio 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermata la stessa tariffa per un altro triennio;

Veduta la deliberazione 2 agosto successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di Spezzano Piccolo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Spezzano Piccolo di mantenere nel triennio 1890-92 la stessa tariffa della tassa sul bestiame inserita nella deliberazione 22 luglio 1890, e già autorizzata pel precedente triennio col R. decreto 22 maggio 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 giugno 1890 del Consiglio comunale di Resuttano, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel triennio 1890-92, eccedente, per alcune specie, il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 24 luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, che approva quella succitata del comune di Resuttano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Resuttano di applicare nel triennio 1890-92 alle sotto indicate specie di bestiame, la seguente tassa:

Per ogni cavallo e cavalla, mulo e mula, lire 6; per ogni somaro e somara, lire 3; e per le capre e le pecore, centesimi cinquanta per ogni capo delle medesime.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 16 settembre 1890:

Navone Biagio, capo tecnico principale di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito di sua domanda, per ragione di età, a decorrere dal 16 ottobre 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 16 al 30 settembre 1890:

Mondino cav. Paolo Emilio, intendente di finanza di 2ª classe, reggente, trasferito da Benevento a Ferrara;

Busca cav. Giacinto, primo segretario di 1ª classe nell'intendenza di finanza di Genova, incaricato di esercitare le funzioni di intendente presso quella di Benevento;

Marchello Antonino, segretario capo nell'amministrazione del lotto collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° ottobre 1890;

Rizzi Carlo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. id., id. id.;

Gambaro Giovanni, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Lorenzi Giuseppe, magazziniere di 3ª classe nei depositi dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per età avanzata, id. id.

Bonzani cav. Antonio, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Corradini Saturno, ufficiale alle scritture di 4ª classe id., id. in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia per mesi quattro, con effetto dal giorno 8 settembre 1890;

Ricci Alessandro, id. id. di 3ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, accettate le dimissioni dall'impiego;

Postiglioni dott. Magno, capo verificatore di 3ª classe id., id. id. id.;

Ippolito cav. Beniamino, segretario amministrativo di 1ª classe nella intendenza di finanza di Firenze, trasferito presso quella di Livorno;

De Alberti comm. Serafino intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1890.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privative industriali.

Con privata scrittura del 31 gennaio 1889 registrata a Milano il 2 aprile 1889 al vol. 337 f. 12 n. 11006, e depositata negli atti del dott. Federico Patellani notaio a Gorgonzola (Milano il 4 aprile 1889) il sig. *Carrol James Edmond* di S. Francisco (America settentrionale) ha ceduto e trasferito alla *Società Cesare Luzzatto* tutto il diritto di costrurre, applicare, vendere, affittare ed in genere usufruire i seguenti due attestati di privativa industriale e cioè:

I. Attestato 30 settembre 1887 vol. 43, N. 484, della durata di sei anni a partire dal 30 settembre 1887, completato con altri due attestati in data 2 agosto 1888 vol. 46 n 394, e 18 ottobre 1888 vol. 47 n. 247, per il trovato designato col titolo: « Perfectionnements apportés à la construction des appareils servant à l'epuration des eaux d'alimentation des chaudières ».

II. Attestato 8 dicembre 1888, vol. 47, n. 481, della durata di *quindici* anni a partire dal 30 settembre 1888, per il trovato designato collo stesso titolo dell'attestato precedente.

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il 24 aprile 1890, e fu registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero ai numeri 1009 e 1010 per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 11 ottobre 1890.

Il Direttore
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: N. 37820 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215 al nome di Peccerillo Maddalena *fu Pietro* vedova di Daniele Luigi domiciliata in Napoli con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Pietronudo Francescantonio di Angelo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Peccerillo Maddalena *fu Paolo* vedova di Luigi Daniele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 ottobre 1890.

Il Direttore generale
NOVELLI.

RINNOVAZIONE DI CERTIFICATO DI RENDITA (*1ª pubblicazione*).

Venne chiesta la rinnovazione del certificato d'iscrizione dell'annua rendita di lire 25 cons. 5°|o N. 324300 della Direzione generale del Debito Pubblico corrispondente al N. 141360 della soppressa Direzione di Napoli al nome di De Rosa Antonio di Nicola domiciliato in Arzano.

Per la condizione avariata di detto certificato non potendosi conoscere se a tergo vi fosse dichiarazione di cessione od altro, agli effetti dell'art. 60 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rinnovazione di detta iscrizione a favore del sopranominato De Rosa Antonio di Nicola.

Roma, 11 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO a due posti di alunno della Scuola italiana d'archeologia.

A termini del Reale decreto 30 dicembre 1888, n. 5888 *quater* (serie 3ª) è bandito il concorso a due posti di alunno della Scuola italiana di archeologia, con l'annuo assegno per un triennio, di lire mille ottocento.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere.

Eccezionalmente, potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando per esservi ammessi diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche, e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 31 ottobre 1890, e le domande stesse dovranno essere indirizzate al Ministero della pubblica istruzione, Direzione Generale delle antichità e belle arti.

Le domande dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1,20, e contenere l'indicazione precisa del domicilio del concorrente.

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella Università nella quale egli ottenne la laurea.

Con particolare avviso sarà determinato il giorno in cui i detti esami avranno luogo.

Roma, 11 ottobre 1890.

Per il Direttore Generale
F. BARNABEI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio femminile di S. Caterina in Arezzo

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso ad un posto semigratuito nel Convitto di questo Regio Conservatorio da conferirsi dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono ad oneste famiglie di condizione non agiata e saranno preferite, a parità di condizioni, le figlie d'impiegati civili e militari della città e provincia di Arezzo, le quali abbiano i requisiti per essere ammesse come convittrici.

Le domande dovranno essere presentate al sottoscritto R. Operaio presso il Conservatorio non più tardi del 25 ottobre 1890 e dovranno essere corredate:

1° Delle carte, dalle quali risulti che la fanciulla appartiene a famiglia civile e morale.

2° Dalla obbligazione del padre o di chi ne fa le veci a soddisfare agli oneri imposti dal regolamento medesimo.

3° Della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni, nè maggiore di dodici.

4° Del certificato medico per provare, che la fanciulla ha sana e buona costituzione, che ha subito con effetto la vaccinazione o che avuto il vaiuolo naturale.

Arezzo, 30 settembre 1890.

Il Regio Operaio
A. Mascagni.

NB. I documenti dovranno essere in carta da bollo da centesimi 60 eccetto quello notato al n. 2, che dovrà essere redatto in bollo da lire 1,20.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 13 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì	769, 9
Umidità relativa a mezzodì	29
Vento a mezzodì	SW. debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 25°, 6, Minimo 10°, 5,
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 13 ottobre 1890.

Europa pressione anticiclonica centro e generalmente elevata. Baviera 777; Mosca 760.

Italia 24 ore: barometro poco variato. Temperatura alquanto aumentata Italia superiore.

Stamane cielo sereno, venti freschi quarto quadrante medio basso versante adriatico. Barometro 772 Nord; 769 estremo Sud. Mare mosso basso adriatico.

Probabilità: venti settentrionali sensibili basso Adriatico, deboli altrove, ancora cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HALLE, 13. — Bebel dichiarò al Congresso socialista doversi mantenere la tattica fin qui seguita dal partito all'interno che è quella stessa applicata dai socialisti all'estero ed annunziò la lotta contro l'ultramontanismo.

BELLINZONA, 12. — La notte trascorse tranquilla.

Il commissario federale ha pubblicato un proclama al popolo ticinese in conformità alle istruzioni dategli dal Consiglio federale.

BELLINZONA, 13. — Fu pubblicato il proclama col quale il Consiglio federale ordina la restaurazione del cessato governo ticinese, il quale, però, funzionerà sotto la sorveglianza speciale del colonnello Künzli, commissario federale.

Le elezioni federali del 26 ottobre e quelle per la Costituente si faranno sotto la direzione del commissario federale.

La popolazione liberale è più tranquilla, ma molto malcontenta delle decisioni del Consiglio federale.

Nessun incidente è segnalato dalle altre parti del Cantone.

BERNA, 13. — La pacificazione degli animi è generale nel Cantone Ticino.

Domani alle ore 11 antim. il governo cantonale, con a capo il consigliere di Stato Respini, sarà restaurato con attribuzioni soltanto amministrative.

Il consigliere Bonzanigo presenterà le sue dimissioni al Gran Consiglio.

I liberali ed i conservatori decisero di prendere parte alla conferenza di conciliazione che si terrà a Berna.

La convocazione straordinaria delle Camere non sarà quindi più necessaria.

CATTARO, 13. — Il principe e la principessa Giorgio di Leuchtemberg sono arrivati, a bordo del *yacht Roxane* e ripartirono immediatamente per Cettigne.

PRAGA, 13. — Durante i lavori di demolizione del ponte Carlo crollò parte di un'arco.

Quattordici persone, fra cui due ufficiali del genio, rimasero ferite.

VIENNA, 13, — Il Generale David De Rhenfeld, è nominato governatore della Bosnia e dell'Erzegovina; il generale Appel, attuale governatore della Bosnia e dell'Erzegovina, è nominato governatore della Dalmazia.

BUCAREST, 13 — Iersera il re dette a Pitesti un banchetto in occasione della fine delle manovre.

Re Carlo fece un brindisi all'esercito.

Gli rispose il ministro della guerra.

Alla sera la città fu illuminata.

Il re fu vivamente acclamato.

PALERMO, 13. — È oggi arrivata la squadra austro-ungarica composta delle corazzate *Kaiser Franz Joseph, Kronprinz Rudolf* e *Arciduchessa Stefania,* con a bordo l'arciduca Carlo Stefano e l'ammiraglio Hinke.

TORINO, 13. — Oggi il Re ha ricevuto il sindaco e la Giunta nel suo appartamento privato, ove si trovavano le principesse Letizia e Clotilde ed il conte di Torino, dicendo: « I rappresentanti della mia città nativa li ricevo sempre in famiglia. »

L'udienza durò un'ora e mezza.

Il sindaco, il prefetto ed i presidenti onorari ed effettivi delle esposizioni d'architettura ed operaia furono invitati dal Re al pranzo di famiglia.

Stasera il Re interviene alla serata straordinaria al Teatro Regio.

MESSINA, 13. — L'ariete torpediniere austriaco *Figer* è giunto proveniente da Lisbona e scambiò le salve colla fortezza. Esso ripartirà per Trieste.

MADRID, 13. — Ebbe luogo a Jerez de la Frontera un *meeting* repubblicano sulla situazione del Portogallo.

SAN SEBASTIANO, 13. — La partenza della famiglia reale per Madrid è ancora ritardata, stante lo stato sanitario della città.

MADRID, 13. — Corre voce che il ministro degli esteri, duca di Tetuan, esiga che si proceda contro i prelati e gli oratori clericali che nel Congresso cattolico di Saragozza ebbero parole ingiuriose per il Re d'Italia.

ATENE, 13. — Sono arrivati il Re ed il principe Nicola, attesi alla stazione dai ministri, dai rappresentanti delle potenze estere e dalle notabilità.

La popolazione fece loro una calorosissima accoglienza.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,75 95,77 1|2		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—		— —			95 55
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			60 —[1]
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50[2]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			93 2·[3]
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			95 75[4]
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500	464	464 —			— —[5]
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			499 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			708 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			573 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1770 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1050 —
» » Generale	»	500	250		— —	480,50 478		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			645 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			72 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			472 —[6]
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			467 —[7]
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			593 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			150 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	892 891		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	918 919		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			274 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	467 466		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— =			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	230		— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	138,50		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			33 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			482 —
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

p. contanti

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
11 ottobre 1890.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 95 530
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 360
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . » 59 625
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 58 332

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,78 — 6) Ex div. L. 12,50 — 7) Id. L. 6,25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 87 1|2
	Parigi	Cheques	»	»	100 67 1|2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . 30 »
Compensazione . . . . 31 »
Liquidazione

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0|0 . . . 95 30
» 3 0|0 . . . 61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0 — —
Prest. Rothschild 5 0|0 99 50
Obb. città di Roma 4 0|0 440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 473 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0 500 —
Az. Fer. Meridionali . 712 —
» » Mediterranee 576 —
» » » certif. 566 —
» Banca Nazionale 1770 —
» » Romana . 1060 —
» » Generale . 486 —

Az. Banco di Roma . 650 —
» Banca Tiberina . 72 —
» » Ind. e Com. 483 —
» » » Certif. 475 —
» Soc. Cred. Mobil. 605 —
» » » Merid. 170 —
» » Gas stampigl. 895 —
» » Acqua Marcia st. . . . 935 —
» » Condot. d'ac. 271 —
» » Gen. Illumin. 230 —
» » Immobiliare . 472 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 260 —
» » Tramway Om 135 —
» » Fond. Italiana 32 —
» » Min. Antim. . — —

Az. Soc. Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 370 —
» » Metallurgic. Italiana . 310 —
» » della Piccola Borsa . 244 —
» » Fondiar. Incendi . . 92 —
» » Fond. Vita 235 —
» » Caoutchouc 190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0 470 —
» » » 4 0|0 201 —
» » Ferroviarie 292 —